

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

ARRETRATI	Semestre	TRIMESTRE
L. 18	L. 30	L. 6
L. 22	L. 11.50	L. 6
L. 24	L. 12.50	L. 6.50

Per l'Ufficio del Giornale, a domicilio, per tutta Italia franco di posta. Per l'estero le spese di posta in più. I pagamenti partecipati e contigiani per trimestre. Le associazioni si rinnovano all'Ufficio d'Amministrazione del giornale, via dei Servi N. 1022.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

Le inserzioni di avvisi sono classificate in quarta pagina centrale per la prima pubblicazione, cent. 20 per la successiva. La linea sarà composta di 36 lettere, senza interruzioni o spazi in carattere bastone. I prezzi sono calcolati centesimi 70 la linea. I centesimi degli annunci anonimi, e si respingono le lettere e i tagli. I cartelli anche non stampati non si restituiscono.

ELEZIONI GENERALI POLITICHE 5 novembre 1876.

COLLEGI DELLA CITTÀ e Provincia di Padova

Lista dei candidati concordata fra l'Associazione Costituzionale e il Giornale di Padova.

Risultato della votazione d'ieri

1° Collegio di Padova

FRANCESCO PICCOLI

Voti 905. — Ballottaggio.

2° Collegio di Padova

VINCENZO STEFANO

BREDA

Voti 345. — Eletto.

Collegio di Este-Monselice

EMILIO MORPURGO

Voti 403. — Eletto.

Collegio di Montagnana

LUIGI CHINAGLIA

Voti 367. — Eletto.

Collegio

di Cittadella-Composampiero

CONTE GINO CITTADELLA

VIGODARZERE

Voti 268. — Eletto.

Collegio di Piove-Conselve

FEDERICO GABELLI

Voti 241. — Ballottaggio.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BUKAREST. 4. — Camera. — Il ministro della guerra domandò un credito di 4 milioni per completare gli armamenti e 400 mila franchi

APPENDICE 59)

DUE AMORI

ROMANZO

di **ERMANO DIVOS**

Proprietà letteraria

Perché Vaninka non sarebbe succeduta a Saida, come questa aveva potuto far dimenticare a Giorgio la vezzosa patrizia milanese?

Quanto havvi di curioso in questa fantasmagoria di sentimenti, si è l'ostinazione a volerli coonestare per non essere costretti dire a noi medesimi che in fine dei conti siamo proprio i grandi colpevoli.

Ed è per questo che Giorgio faceva appunto appello a tutte le finzioni del raziocinio per scusare la sua condotta verso Saida.

Il pensiero della felicità che aveva provata, quel rivederla ad ogni istante, anche il segreto di questo amore che ero costretto di nascondere con tanta cura, e perfino il pericolo al quale sarebbe forse andato incontro, imperciocché Giorgio ben sapeva che certo avrebbe visto Yambo, il fratello di Saida, elevarsi contro di lui terribile, implacabile, tutto contribuiva bensì ad attizzare la prima fiamma, a tener vivo l'eco dei priami baci, ma la fredda ragione gli domandava se poi Saida avrebbe potuto essere sua...

Ear libera, ma il nobile conte Giorgio

delle riserve per il mese di ottobre. Tali progetti furono dichiarati urgenti.

DIARIO POLITICO

Abbiamo assoluta penuria di notizie sugli affari orientali. Mentre si parla dovunque dell'armistizio, e si magnifica questo successo della diplomazia vediamo che la Russia prosegue con grandissima alacrità nei suoi armamenti, alle Camere rumene si domanda credito di milioni per preparativi di guerra, e per le spese della milizia, e alla Camera di Vienna si provocano con interpellanze inquietanti spiegazioni più inquietanti ancora.

Certo nessuna è più seriamente minacciata dell'Austria Ungheria dagli avvenimenti che si svolgono nella penisola dei Balcani. Le cose dette nella Camera di Vienna ci fanno temere che l'armistizio non sia una cosa molto seria, o per dir meglio che non chiuda il varco a fatti ancora più gravi e più complicati di quelli che impegnarono finora direttamente la Turchia cogli insorti e la Serbia, e indirettamente la Russia, l'attore principale di tutto questo dramma che si chiama questione d'Oriente.

Dio ci guardi dal distruggere le speranze accarezzate dai più per la prossima conclusione della pace; ma non possiamo nascondere che ci sentiremmo assai più tranquilli se gli armamenti venissero sospesi, se il linguaggio della stampa, specialmente dei giornali di Vienna, fosse meno aggressivo, e il gabinetto russo me-

no chiuso sulle proposte ch'esso intende di fare in seno alla conferenza che sarà per raccogliersi.

IL VOTO DI IERI

Le notizie sul voto di ieri sono ancora troppo incomplete, troppo confuse per potersi fare un'idea, non diremo esatta, ma soltanto approssimativa del risultato generale.

Tuttavia ripassando i dispacci che giungono di mano in mano si vede che in una grandissima parte dei collegi bisognerà procedere all'esperimento del ballottaggio.

La lotta, secondo le provincie, secondo le regioni, fu, da quanto finora conosciamo, più o meno intensa: se in alcuni collegi i votanti superarono la metà degli iscritti, in alcuni altri ne rimasero molto al di sotto. In qualche collegio il terreno è disputato a palmo a palmo, con una vivacità che attesta fino ad un certo punto un lodevole risveglio di vita politica.

La gara del Collegio di Udine fra il Billia ed il Bucchia offre di questa attività un saggio eloquente.

Notiamo che sinora il telegrafo ci ha fatto, e ci va facendo conoscere il risultato di molti collegi più lontani prima che ci sia noto quello dei più vicini. Ciò può derivare o da ingombro di qualche linea telegrafica, o dalle circostanze speciali di qualche circoscrizione elettorale.

La lotta fu abbastanza viva anche a Venezia, dov'è ancora indecisa, benchè con vantaggio di parte moderata, e così dicasi di Milano.

Ben presto la notizia fu conosciuta in tutta la piantagione di Freemantle, e tutti affrettaronsi a rallegrarsi con Vaninka e con Giorgio della fausta unione.

Quando, la prima volta dopo essere fidanzata, Vaninka accompagnata da sua padre e da Giorgio, uscì a cavallo nelle piantagioni, le fanciulle nere schierarono sul suo passaggio offrendole dei fiori, come povera espressione della loro gioia, e gli schiavi tutti la benedicevano, come se una buona fortuna per i loro padroni avesse potuto rallentare un solo anello delle loro catene.

Eppure qualche cosa turbava la gioia purissima di Vaninka!

Una sola parola, una sola stretta di mano mancava in quella circostanza solenne, e per ragione ben misteriosa, alla figlia di Thomas Warton.

Saida era scomparsa da Freemantle! Le ricerche più diligenti riuscirono infruttuose.

Nessuno l'aveva veduta, nessuno sapeva dar contezza della bella fanciulla. Vaninka si mostrava inconsolabile... Anche Thomas Warton si rattristò più di quanto, ben conoscendolo, si sarebbe potuto credere, ma egli sapeva fare molto presto degli accomodamenti col suo cuore, quindi la serenità ritornò ben presto sul suo volto.

Sola la fidanzata di Giorgio Lerviani non si era tanto facilmente rassegnata molto più che interpretava la disparizione di Saida come un triste presentimento.

— Sarà andata a raggiungere suo fratello, — diceva per tranquillizzarla Thomas Warton, tanto meglio se ciò ha potuto farle piacere.

E cangiava discorso. Vaninka invece, ostinavasi sempre più

In quanto al Veneto notiamo che alcune delle più spiccate individualità del nostro partito riuscirono a primo scrutinio con votazioni splendidissime, come il Minghetti a Legnago, il Maurogonato a Mirano-Dolo, il Luzzatti ad Oderzo, il Minich a Venezia, e il Gabelli a Vittorio: il successo, pure a primo scrutinio, del Fambri a Portogruaro, escludendone il Pecile, ha per noi una importanza tutta eccezionale. Notiamo ancora che il Messedaglia a Verona è in ballottaggio contro Correnti con enorme maggioranza, e il Varè di parte contraria pericolosa contro il Sandri a Venezia.

Un bell'acquisto è anche quello del Marzotto a Valdagno in luogo di Fincati.

Non nascondiamo che ci afflisce l'insuccesso di Bonfadini ad Adria, dove il partito avversò concentrò la massima parte dei suoi sforzi, ed aiutato da influenze potenti riuscì a far trionfare il Parenzo, e così pure l'insuccesso di Tolomei a Montebelluna. Forse all'uno e all'altro non mancherà qualche collegio in seguito.

Per ciò che riguarda la nostra Città e Provincia noi dobbiamo essere non solo soddisfatti, ma soddisfattissimi. Si può fin d'ora stabilire che nessuna provincia d'Italia darà un esito così favorevole alla parte nostra come la Provincia di Padova, e che in niun luogo i cosiddetti progressisti avranno dato come qui una prova così palmare della loro impotenza.

E prima di tutto dobbiamo elogiare e ringraziamenti agli elettori per il

ma sempre invano, a penetrare la ragione misteriosa che aveva indotto Saida, colei che essa degnavasi di trattare come un'amica, e che le aveva sempre dimostrato tanto affetto, ad abbandonarla precipitemente nel giorno in cui le nozze con Giorgio erano state fissate. Saida era troppo saggia per aver agito con leggerezza e senza un grave motivo.

Quale poteva dunque essere questo motivo? Se veramente aveva desiderato raggiungere suo fratello, perchè questo mistero? Nessuno si sarebbe, certo, opposto ad lei desiderio.

Non era forse libera di fare ciò che meglio le tentava?...

Giorgio Lerviani che cosa pensava di tale avvenimento?

Egli solo conosceva questo segreto che rimaneva per tutti impenetrabile, ma egoista come un uomo felice, passata la prima impressione, superato ben presto il primo assalto del rimorso, non si diede più pensiero di ciò che la povera tradita sarebbe divenuta, e in cuor suo felicitoso perchè Saida, con quella decisione subitanea l'aveva tratto dall'imbarazzo di una giustificazione, e gli aveva fors'anche risparmiati molti di spiaceri.

Nemmeno gli suggerì l'idea che forse la scagurata, nella disperazione del suo dolore, avrebbe potuto lasciarsi andare a qualche atto fatale, fors'anche mettere fine ai suoi giorni. Dopo essere stato ingrato, Giorgio Lerviani era anche colpevole.

Era ben'altra la corrente delle sue ideali...

La fortuna gli sorrideva, e Giorgio immaginava già di essere possessore dell'immensa fortuna di Thomas Warton; passava in rassegna le vendette

loro concorso, che, se non fu proprio quale lo esigevo la straordinaria importanza di queste elezioni, osservato quello di molti altri collegi non perde nel confronto.

Sopra 2802 iscritti vi furono 1250 votanti.

Di questi, 905 furono per il Piccoli, e 319 pel Canestrini: i pochi rimanenti andarono dispersi. Siccome tolti 38 decessi, gli iscritti rimanevano 2764, un semplice conteggio dimostra che il Piccoli, con soli 17 voti di più, conseguendo gli estremi voluti dalla legge, cioè il terzo degli iscritti e la metà dei votanti, sarebbe riuscito a primo scrutinio.

L'aver trascurato di recarsi a votare alcuni nostri amici, che pure abbiamo veduto passeggiare per Padova, rende perciò necessario domenica l'esperimento del ballottaggio.

Ma l'esito definitivo si può prevedere fin d'ora; e noi non sappiamo perchè il signor Canestrini voglia tanto ostinarsi a compulsare il corpo elettorale di Padova, sia nelle elezioni amministrative sia nelle politiche, mentre non solo non riuscì mai e poi mai a farsi nominare né qua né là, ma se altra volta raccolse pure 386 voti, ora, non avendone avuti che 319, deve accorgersi che il suo prestigio presso gli elettori è scemato di 67 voti. Egli quindi si allontana tanto più dalla meta quanto più ostinatamente vi aspira, e quanto più ostinatamente i suoi fautori lo espongono alla disfatta.

Al contrario di Piccoli che eletto nel 1874 con 860 voti, ne riportò ieri in prima votazione 905, che, non dubitiamo gli saranno con-

che avrebbe potuto compiere su questi amici che l'avevano riconosciuto nei giorni della sventura e — gioia suprema! — nella folla invidiosa ma plaudente, scorgeva una donna, la contessa Bianca Valdieri, la quale avrebbe fissato con dispetto, con rabbia, la bellissima americana, allorchè a lui sarebbe stato concesso di condurre Vaninka a Milano, di far pompa dei suoi equipaggi e di tutto quel lusso per il quale era proprio organizzato, e che la sua buona stella gli permetteva novellamente di sfoggiare.

Così la povera Saida fu dimenticata, e dell'ebbrezza colpevole di quell'istante in cui aveva trovato la vezzosa creola nel bosco delle palme, a Giorgio Lerviani rimaneva appena una reminiscenza vaga, confusa, come di un trionfo momentaneo, di una vittoria che aggiungeva una foglia al suo alloro di conquistatore.

CAPITOLO XI.

Giglio Nero.

Nel è un piccolo villaggio di miserabile aspetto, senza nessun incanto pittoresco, situato a poche leghe da Freemantle.

Le poche centinaia di coloni che lo abitano, — tutti di origine irlandese, sono cattolici.

Lasciando la cara patria, che non offriva pane sufficiente per sfamare la povera famiglia, essi hanno portato oltre l'Atlantico la fede dei loro padri, e la conservano immacolata nel cuore, come la memoria della verde Erin.

A breve distanza dal paesetto, — al piede di una piccola collina sempre verde come la speranza che si possa sulle tombe, — sorgono, disseminate, poche croci colpe dal tempo.

È il cimitero di Nel!...

fermati, ed anzi si accresceranno domenica.

Nel secondo Collegio di Padova il successo fu quale ce l'aspettavamo; Breda trionfò incontrastato, e trionfarono del pari Morpurgo ad Este, Chinaglia a Montagnana, Cittadella a Cittadella, tutti quattro riusciti a primo scrutinio.

La sorte fu proprio crudele con quella povera Cronaca Elettorale che i progressisti, come una sentinella perduta, gettarono sugli Euganei a cavaliere di Este e di Montagnana.

La sentinella fu proprio perduta. Quando si pensa che i due candidati della Cronaca, uno dei quali il Correnti per Este, e il Pietrogrande per Montagnana, presi assieme stanno ancora molto a distanza coi loro voti dalla cifra di quelli ottenuti dal solo Morpurgo, o dal solo Chinaglia, è proprio il caso di chiedere se valeva la pena di piantare quella Cronaca o se non era meglio lasciar tranquillo quel povero Asinello del suo gerente.

Quanto a Piove-Conselve il Gabelli, nostro candidato, è in ballottaggio, ma con prevalenza contro il Callegari.

Il signor Callegari segue l'esempio del suo amico personale e politico signor Canestrini: si batte cioè anch'egli con fuochi di ritirata. Difatti col Ministero di destra, e favorito dalla disunione dei moderati suoi avversari, combattè e vinse, più o meno gloriosamente, ma vinse; col ministero dei sinistri suoi amici e compatti, si trova in minoranza contro il Gabelli nel primo scruti-

I bruni cipressi, gli oleandri, il salice piangente, sembrano ostinarsi a crescere petosamente su quel camposanto quasi per affermare la vita anche in mezzo a quegli sinchi che furono uomini.

La natura, sempre benefica, stende così su quelle povere ossa il suo manto di smeraldo!...

Qui, non marmorei tempietti, non superbi obelischi con cui, vanità d'oltre tomba, miserabile orgoglio d'avvero, si vole sanzionare la disuguaglianza che in morte, come se i vermini nel orribile pasto potessero distinguere fra le ossa del re e quelle del mendriano.

A Noè, i poveri esuli attendono in pace il giorno novissimo!...

Un po' sacerdoti di Cristo vive accanto a quel calvario!...

Il suo modesto abituro sorge a pochi passi di distanza!...

Il pio pastore è là, mediano, fra Dio e la creatura, prega e piange!...

Le sue uniche gioie son pochi fiori ch'egli ama, affetto immacolato, perchè li vide nascere, inepicarsi alle imposte dell'unica sua finescuola, e recargli, come tributo di riconoscenza, i petali odorosi.

Nella notte l'uomo di Dio si aggira, parla la parola di fede a quelle croci e promette un giorno migliore a chi sulla terra non ebbe in retaggio che la fatica ed il pianto!...

Quindi si prostra, bacia quelle zolle, e mormora l'accento del perdono. Ecco la sua famiglia!...

Danzani ad una piccola fossa sulla quale è appena discesa l'ultima palizzata di terra, sta genuflesso un uomo, un nero, del quale sarebbe impossibile prescendere l'età, ma che sembra invecchiato in un istante per terribile strazio dell'anima.

(Continua)

Modena II. Ronchetti 222.
Cossato. Sella 647.
Poggio Mirt. to. Amadei 463.
Biandrate. Serazzi 684.
Lecce. Brunetti 892.
Crema. Griffini 536.
Empoli. Incontri 453.
Piedimonte d'Alife. Delgiudice 504.
Ozieri. Sulis 661.
Lanzo Torinese. Massa 222.
Oristano. Pargaglia 561.
Vignale. Roberti 665.
Appiano. Velini.
Augusta. Amadei 424.
Teramo. Costantini 599.
Melito. Platino 188.
Pistoia II. Camici 523.
Vercelli. Guala 651.
Palermo II. Morana 578.
Pistoia I. Martelli Bolognini 482.
Rogliano. Morelli-Bonato 301.
Cittanova. Musolino 407.
Sanminiato. Sonnino 521.
Altamura. Melodia 479.
Correggio. Marani 327.
Montesarchio. Bove 492.
Larino. De Blasio 428.
Sondrio. Cucchi 493.
Gallipoli. Mazzarelli 545.
Varese. Bizzozzo 431.
Molfetta. Frisari 502.
Como I. Giudici 580.
Como II. Corbetta 242.
Erba. Merzario 398.
Sant'Arcangelo. Basarini 423.
Borgo S. Lorenzo. Corsini 332.
Giarre. Cordovi 724.
Serrastretta. Cefali 485.
Militello. Maiorana-Calatabiano 509.
Carpi. Gandolfi 341.
Castelnuovo-Monti. Baietti 272.
Caltagerone. Santa Elisabetta 714.
Catania I. Longo 651.
Noto. Carnazza Pugliesi 591.
Rieti. Solidati 362.
Borgetaro. Torrignani 312.
Castellamare. Sorrentino 619.
Ponterivoli. Quartieri.
Castelnuovo-Garfagnana. Paolo Fabrizi 432.
Comacchio. Seismit-Doda 299.
Oleggio. Morini 443.
Biella. Trompeo 761.
Massa. Fabbricotti 794.
Mirandola. Razzaboni 383.
Fano. Serafini.
Cgli. Corvetto.
Manduria. Pzzolenti 611.
Massafra. Antona-Traversi.
Siena. Moccioni 610.
Colli. Barzauoli. 422.
Potenza. Branca 775.
Reggio-Calabria. Genoese Zerbi 385.
Nocera. Lanzara 449.
Ivrea. Germineo 475.
Moltesa. Corrales 662.
Napoli IV. Ranieri 615.
Napoli 7. Sandonato 938
Sannazaro Strada 616.
Villadeati. Martinotti 815.
Minervino. Bovio 645.
Caserta. Comi 643.
Napoli XII. Fusco 535.
Brindisi. Trinchera 656.
Taranto. Carbonelli 631.
Ragusa. Mastro 624.
Capaccio. Alaro 566.
Torre Annunziata. Morrone 874.
Gerace. Malry 338.
Pontassieve. Serristori 388.
Sessa Orunca. Morell 516.
Formia. Buonomo.
Modena I. Fabrizi 885.
Tropea. Tranfo 381.
Villanova. Villa 750.
Caltanissetta. Tuminelli 651.
Terranova. Bordonaro 652.
Petràlia Soprana. Dipisa.
Salò. Glisenti 613.
Capua. De Renzi 529.
Cassino. Visocchi 400.
Acireale. Vigopiccio 568.
Tegginio. Petrucelli 243.
Atessa. Franceschetti 406.
Monopoli. Mani 389.
Corato. Carcani 827.
Atri. Patriz 307.
Sansevero. Magliano 418.
Vasto. Lacapra.
Manoppello. Baiocco.
Lanciano. Decreppio.
Roma V. Pinciani 328.
Arigola. Ripadelli 726.
Atripalda. Trevisani 524.
Sannicandro. Libetta 415.
Manfredonia. Basso 408.

(Continua)

Ballottaggi.
Ancona. Elia min. 424. Ninchi opp. 366.
Abbiategrosso. Mussi min. 366. Raimondi opp. 1.
Albenga. Barrili min. 822. D'Asio opp. 621.
Arezzo. Fossonabroni min. 316. Severi min. 155.
Bozzolo. Pinciani min. 410. Zani opp. 120.
Brescia. Gerardi min. 698. Guersoni opp. 233.
Budrio. Filopanti min. 205. Bianconcini min. 168.
Breno. Tagliorini min. 273. Calvi 2. Borghetto Lodigiano. Matocchi min. 290. Boselli 93.
Bologna II. Isolani opp. 433. Regnoli min. 315.

Bergamo. Tasca min. 533. Cedrelli opp. 462.
Capannori. Del Carlo min. 277. Bini opp. 166.
Cremona. Macchi min. 629. Cadolini opp. 217.
Cesena. Saladini min. 222. Pasolini opp. 245.
Codogno. Dezza min. 197. Cadolini opp. 120.
Casalmaggiore. Laporta min. 282. Saint-Bon opp. 227.
Castiglione delle Stiviere. Guersoni opp. 322. Balegno min. 308.
Città di Castello. Primerano min. 196. Dina opp. 153.
Casale. Manara min. 495. Oggero opp. 492.
Castelsangiovanni. Levi min. 246. Varè min. 110.
Chiari. Maggi opp. 349. Mussi min. 330.
Carmagnola. Morra opp. 435. Favale min. 296.
Forlì. Guarini opp. 323. Fortis min. 341.
Faenza. Gessi opp. 342. Bossi min. 342.
Genova I. Negrotto min. 648. Goggi opp. 112.
Genova II. Tomati min. 722. Podestà opp. 405.
Genova III. Rubattino min. 444. De Amezaga opp. 425.
Gorgonzola. Robecchi opp. 166. Viganò min. 8.
Jesi. Carini min. 305. Cerutti opp. 263.
Lodi. Boenio opp. 319. Griffini min. 265.
Lucca. Mordini opp. 613. Massei min. 466.
Livorno I. Bastogi min. 466. Mayr min. 416.
Livorno II. Brin min. 460. Bastogi, 5.
Lugo. Bonvicini opp. 348. Carducci min. 244.
Lucera. Romano min. 355. Bonghi opp. 320.
Monza. Gorla opp. 279. Mantegazza min. 204.
Milano III. Correnti min. 467. Visconti Venosta opp. 315.
Milano II. Mazzoleni min. 489. Tenca opp. 676.
Melegnano. Secondi min. 308. Trotto 9.
Mantova. Cadenazzi min. 425. Guerinieri-Gonzaga opp. 527.
Napoli VIII. Carelli min. 351. Druso opp. 131.
Napoli X. Capo opp. 30. Consiglio min. 169.
Ostiglia. Dall'Acqua min. 398. Magnaghi opp. 177.
Perugia I. Fabretti min. 295. Ansidei opp. 271.
Pesaro. Randaccio min. 278. D'Ancona opp. 213.
Pisa. De Pretis min. 679. Barsanti opp. 213.
Piacenza. Pasquali min. 568. Gerra opp. 44.
Reggio d'Emilia. Fornacciari opp. 655. Cattanei min. 437.
Roma I. Garibaldi 594. Ratti 5.
Roma IV. Rauzi min. 450. Ruspoli opp. 313.
Rho. Borromeo opp. 166. Rosmini min. 97.
Sansevero. Gentili opp. 217. Pericoli min. 180.
Sinigaglia. Marzi opp. 136. Ruspoli min. 188.
Savigliano. Spesino min. 433. Fervero Gola min. 321.
Velletri. Menotti Garibaldi min. 260. Principe Teano opp. 148.
Viterbo. Cancelli min. 337. Zepa (?) 79.
Borgo San Donnino. Roncey 203. Piroli 255.
Zogno. Cucchi 274. Agliardi 135.
Milano I. Fano 676. Rognoni 547.
Bricherasio. Corte 331. Tegas 189.
Camerino. Bruschetti 277. Marriotti 247.
Napoli I. Euglen 534. Visco 144.
Milano IV. Antongi 341. Taverina 342.
Milano V. Mosca 555. Marcora 469.
Cuggiono. Canzi 221. Labus 203.
Verolanuova. Gorio 360. Ghisi 4.
Subiaco. Mazzoleni 162. Bacelli Angusto 116.
Napoli V. Garbi 336. Biondi 253.
Campibsenzo. Alimacarani 291. Paoli 143.
Albano. Lenzi 432. Cesari 404.
Reco. Randaggio 415. Rossi 368.
Fossano. Borelli 584. Ferruccio 7.
Orvieto. Bianchi 220. Fraccini 163.
Parma I. Dallarosa 373. Asperti 345.
Prato. Mazzoni 321. Depaoli 56.
Palermo I. Ferrara 174. Dasdia 4.
Palermo IV. Comiucci 273. Bruno 170.
Parma I. Cocconi 601. Bianchi 375.
Martengo. Cagnola 243. Corini 140.
Bologna I. Sacchetti 572. Ceneri 439.
Lonato. Cherubini 394. Papa 133.
Leno. Lusia 224. Alberti 167.
Lecco. Cartelli 275. Villapernice 214.

Brivio. Della Somaglia 249. Perrelli 172.
Civitavecchia. Venturi 569. Olivari 312.
Perugia II. Faida 329. Tiberi 225.
Vigoni. Cesano 306. Mancardi 264.
Voghera. Montemerlo 331. Mearidi 414.
Corteolona. Cavallotti 208. Reale 24.
Napoli XI. Ciliberti 872. Damore 157.
Palermo II. Tuminelli 372. Dipisa 277.
Bari. Crispi 699. Patroni 555.
Chiavari. Sanguinetti 466. Castagnola 206.
Sancassiano. Dagli Alessandri 206. Muratori 196.
Roma III. Baccelli 629. Bosco Cesarini 165.
Montalcino. Galassi 283. Chigi 176.
Crescentino. Bertolè Viale 484. Marratone 438.
Vergato. Lugli 304. Capitelli 134.
Pozzuoli. Anguissola 314. Greco 133.
Trescore. Suardo 249. Molinari 236.
Sassari. Carcia 514. Salis 479.
Saluzzo. Conte Saluzzo 453. Per mancanza di concorrenti vi sarà una seconda votazione.
Verres. Compan 144. Carruti 123.
Napoli II. Ungaro 461. Quarta 388.
Montecorvino. Giudice Antonio 255. Bini 222.
Firenze I. Peruzzi 713. Cairoli 147.
Firenze II. Ricasoni 430. Fabrizi 60.
Firenze III. Mantellini 495. Rosati 154.
Firenze IV. Mari 294. Cipriani 197.
Andria. Brin 417. De Luca 393.
Catanzaro. Grimaldi 606. Carussa 537.
Nizza. Bertolini 679. Bigliani 679.
Bardolino. Righi 185. Piatti 93.
Serradifalco. Riolo 210. Giudici 161.
Sora. Incagnoli 219. Tati 208.
Bovino. Delvecchio 323. Guevara 308.
Casazzo. Pacelli 428. Ungaro 342.
Iglesias. Todde 402. Mantese 310.
Rimini. Bertani 360. Solinas 336.
Continua

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

L'aspettazione di ieri. — A Padova, come probabilmente in tutto il Regno, grande fu ieri l'aspettazione di notizie sul risultato delle elezioni.
Appena si è saputo che i seggi avevano ultimato le loro operazioni, fu dovunque un domandare i nomi degli eletti, le cifre dei voti. La curiosità di tutti aumentava di mano in mano che i dispacci giungevano dagli altri collegi delle provincie. Le impressioni erano diverse secondo la diversità dei partiti, delle simpatie: chi allungava, chi arricchiva il naso, chi dava in espansioni più o meno chiassose per allegrezza. Il nostro ufficio fu per più ore letteralmente invaso... non di progressisti: questi non vennero ai Servi, saranno andati alle Zattere.
Più tardi Pedrocchi era animatissimo: noi fummo per lunga pezza letteralmente circuiti da un gruppo di giovanotti, che ci tempestarono di domande, o ci fornivano di notizie, ch'essi stessi avevano ricevute da altra parte. Quasi tutte, ben si capisce, erano contrarie al nostro colore. Non è alcun male, se ci provavano un gusto matto. Noi pure, a nostra volta, si accentuava ciò che avevamo di più allegro da dire: non era molto, se uscivamo dalla nostra provincia. Del resto le conversazioni si mantennero cortesi.
Si contano poi di belle amenità elettorali.
All'ingresso di ogni seggio c'erano dei così, una specie di quelli che gridano al sabato i numeri, i quali consegnavano agli elettori un manifesto in favore di Canestrini: parevano di quei manifesti dove si annunzia: *Grande liquidazione mercerie*, 15 giorni soli di fermativa.
Alla votazione gran comparsa d'individui, che parevano molto impacciati nel vestito borghese... si sarebbe detto che fossero guardie di questura travestite. Cui moderati le guardie andavano a votare in montura. Forse che andare all'urna è una cattiva azione, per cui ci vanno mascherati.
Narravasi che un Prefetto,.... pogniamo di.... di Sappi, volendosi laggiù con un Capo ufficio perché faceva propaganda in favore di un candidato antiministeriale, scriveva al Capo ufficio una lettera di rimprovero, ma che, distratto da tante occupazioni, o forse appena ridestato da un sopore, mettesse sulla sopra scritta l'indirizzo del candidato anziché del Capo ufficio.... Vi lascio immaginare le risate del candidato!
Narravasi pure che fosse stato qui allestito un pranzo, in previsione di una elezione sicura, per festeggiarla. L'elezione ha fatto *cecca*; ed il pranzo?... Ma...

Grande successo della *Cronaca Elettorale* di Este che patrocinando Correnti prometteva la riduzione della ricchezza mobile e del macinato, di cendo di Correnti agli elettori: « I progressisti si raccolsero attorno ad un gigante! Gigante! Che sia Golia in groppa all'Asinello della *Cronaca*. E per oggi facciamo punto.
Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.
6 novembre. Contro Zanini Pietro per ingiuria, dif. avv. Mori; contro Simonetto Luigi per ferimento; contro Boscolo Domenico per porto d'armi; contro Smania Luigi per ferimento; contro Paggin Angelo per ingiurie; contro Salmaso Giovanni per ferimento; contro Olivieri Domenico per ingiurie, dif. avv. Piave.
Collegio di Montagnana. — Sappiamo che ieri, appena conosciuta la splendida vittoria elettorale dell'onorevole Chinaglia, il popolo affollato si recò sotto le di finestre al suono della banda cittadina, e acclamando entusiasticamente l'eletto, il quale ringraziò con applauditissime parole.
Mandiamo al Chinaglia le nostre più cordiali felicitazioni.
Incendio. — Ieri alle ore tre e mezzo pom. circa scoppiò un incendio a Chiesanuova, per causa accidentale. Rimasero distrutti un casolare e tre pagliai dei coloni fratelli Targa.
Il danno si calcola a 1200 lire. Sopraggiunsero in tempo un aggiunto municipale, e i nostri Pompieri colle macchine, mercè l'opera dei quali fu isolato il fuoco affinché non si appendesse al prossimo e più ampio caseggiato: il danno sarebbe stato in tal caso molto più grande.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO
VENEZIA 25. 41. 10. 1. 64.
BARI 60. 43. 2. 49. 40.
FIRENZE 65. 34. 31. 20. 64.
MILANO 5. 4. 55. 84. 23.
NAPOLI 52. 85. 68. 13. 86.
PALERMO 7. 12. 29. 45. 47.
ROMA 45. 65. 11. 71. 74.
TORINO 81. 62. 75. 73. 66.

ULTIME NOTIZIE
Abbiamo da Roma, 5, sera:
S. M. il re sulla proposta del ministro di agricoltura firmò stamane il decreto che approva il riordinamento degli Istituti tecnici e i nuovi programmi d'insegnamento. Nell'entrante settimana si trasmetteranno agli Istituti.
Abuso elettorale condannato
Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, 4: La Corte di Cassazione di Roma ha confermato pienamente nella causa elettorale dell'Avvocata la sentenza della Corte d'appello di Napoli.
DISSIONI DI NICOTERA
Ecco in qual modo l'*Araldo* di Roma spiega la notizia delle dimissioni di Nicotera:
« Non è esatto che il ministro dell'interno abbia presentate le proprie dimissioni, e tanto meno che le abbia offerte al presidente del Consiglio col mezzo dell'on. Correnti, assente da Roma. L'on. Nicotera dopo la pubblicazione della *Gazzetta d'Italia*, scrisse una lettera all'on. Depretis dichiarandosi pronto a ritirarsi ove egli lo avesse riputato nell'interesse o nelle convenienze del Governo. Il Capo del Gabinetto gli rispose con un formale rifiuto, dichiarando, che il Ministero si riteneva solidale con lui, dopo che egli aveva fatto appello ai Tribunali contro l'attacco cui era stato fatto segno. »
E più sotto lo stesso giornale dice: « Ieri al tocco, si riunì sotto la presidenza del Re, il Consiglio dei Ministri al Quirinale. Sebbene Sua Maestà avesse anticipato il suo ritorno a Roma, non per questioni attinenti alla situazione interna del Ministero, nondimeno ci si afferma che la questione dell'on. Nicotera fu la prima ad essere messa in discussione. S. M. non nascose il vivo rincrescimento che provava nel veder suscitati simili scandali: ma dichiarò che dal momento in cui il ministro dell'interno si era appellato ai Tribunali, altro non restava che attendere il verdetto dell'autorità giudiziaria. »
E il *Cittadino Romano* dice: I giornali ministeriali dicono che il ministro dell'Interno non ha dato le sue dimissioni. Sarebbero più esatte se dicessero che ancora non è stato deciso se debbono essere accettate.

SPETTACOLI
TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia di Boldrini e Diligenti è diretta dall'artista C. Borisi, rappresenta: *Arduino d'Ivrea re d'Italia* — Ore 8.

CORRIERE DELLA SERA
6 Novembre
NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma 4 novembre

Mentre m'accingo a scrivervi mi viene riferita una notizia della massima importanza e che quantunqua pervenuta da fonte autorevole vi comunico con ogni riserva. Vuolsi adunque che S. M. il Re abbia anticipato il suo ritorno alla capitale in seguito alla nota pubblicazione della *Gazzetta d'Italia* e per la quale l'on. Nicotera avrebbe rassegnate le sue dimissioni.
Questo motivo non sarebbe abbastanza giustificato per provocare una modificazione ministeriale proprio alla vigilia delle elezioni generali, e in ogni caso l'on. Ministro deve attendere, per prendere una deliberazione, l'esito del processo da lui inteso contro il giornale fiorentino.
Dicesi che S. M. fece chiamare il Presidente del Consiglio ed abbia avuto con lui un lungo colloquio su questo argomento. La lettera con cui il Ministro dell'Interno presenta le sue dimissioni trovatisi nelle mani dell'on. Correnti e questi pare esiti a consegnarla al capo del gabinetto sperando che il Nicotera ritorni sulla sua decisione.
È evidente che il ministero sarebbe gravemente scosso qualora dovesse modificarsi prima della riunione della nuova Camera e questo fatto potrebbe eventualmente affrettare la sua caduta, poichè è specialmente per opera dell'attuale ministro dell'interno che si sono compiute le elezioni generali. Del resto io non voglio anticipare previsioni, nè formulare commenti: il senno del Re è arra sicura che la dignità del governo non sarà in alcun modo compromessa.
Quando voi pubblicherete questa lettera, il verdetto delle urne sarà già conosciuto. Qui invero il Comitato dell'Associazione Costituzionale fu operosissimo e nulla trascurò per illuminare gli elettori intorno alla scelta dei candidati liberali.
Forse per qualche collegio saravvi votazione di ballottaggio e vi sarà agio così di accrescere l'attività nostra con quell'ardore che dà la fede salda in un principio reputato buono. È innegabile che lo scalzare, per esempio, il Baccelli dal 3° collegio, sarà un affar serio.
Ho letto nel *Diritto* il manifesto che l'on. Correnti ha diretto ai suoi elettori del 3° collegio di Milano. È una lunga e nebulosa apologia di se stesso senza giustificare punto i motivi che lo indussero a provocare la caduta del ministero Minghetti e farsi apostolo della sinistra, egli uomo essenzialmente d'ordine e di governo.
Nei circoli diplomatici correvano oggi voci molto rassicuranti e non si pone più in dubbio il mantenimento della pace dappoichè è un fatto compiuto la conclusione dell'armistizio tra la Turchia e la Serbia. Oggi l'ambasciatore ottomano si recò alla Consulta.

TELEGRAMMI
Nissa, 4.
(Spedito per corriere da Alexinat 1). Ieri sera parte della divisione Fazli e Suleiman pascià penetrarono ad Alexinat. Le truppe dovettero passare a guado la Morava. Alexinat ha sofferto però dal bombardamento; le fortificazioni invece furono molto danneggiate. Degli abitanti rimasero addietro circa 50 donne e fanciulli che ebbero il più riguardoso trattamento. Il ponte innanzi ad Alexinat venne bruciato. Non si trovarono cannoni, ma invece fucili, munizioni e carri da trasporto. Gli abitanti abbandonarono, secondo le dichiarazioni dei rimasti, la città all'ultimo momento lasciandovi i loro averi. Questa notte dalle posizioni sulla Morava si sentiva un violento fuoco di cannoni e di moschetteria. La posizione innanzi ad Alexinat verso ovest è pure occupata dai turchi.

Testè Deligrad venne sgombrato dai serbi ed occupato da un reggimento di cavalleria turco.
Leopoli, 4.
I fogli polacchi annunciano che il ministero della guerra russo organizza presentemente numerose sezioni di posta da campo. La maggior parte delle ferrovie hanno quasi completamente sospeso il traffico delle merci; sulla linea di Tiflis i trasporti di truppe hanno preso tali dimensioni che l'amministrazione ferroviaria che finora in media per tre mesi riceveva 15,000 rubli da parte dell'Intendenza militare, riceve presentemente ogni giorno 5,000 rubli pel trasporto di truppe.
Brody, 4.
La linea ferroviaria Kbnigsberg-Kiew è in gran parte chiusa verso il sud pel trasporto delle merci a motivo di trasporto di truppe, mentre un telegramma privato annunzia per lunedì la sospensione dei convogli merci sulla linea Kiew-Brzesco. Anche sulla ferrovia di Odessa vi è mancanza di carri.

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — L'agenzia Havas annunzia che l'Inghilterra propone che si riunisca a Costantinopoli una conferenza degli ambasciatori, ciascuno assistito da un delegato speciale.
Bourgoing fu chiamato a Parigi per conferire con Decazes sulla situazione.
MADRID, 5. — In una riunione di deputati Canovas disse che la Spagna salverà Cuba ad ogni costo; il Ministero combatte il suffragio universale circa la questione religiosa; disse che il pubblico vide come il governo interpretò l'art. 11 della costituzione.
ROMA, 6. — Il cardinale Antonelli è morto. Il cardinale Patrizi è pure in agonia.

NOTIZIE DI BORSA
Firenze

	4	6
Rendita italiana	0 00	00 00
Oro	21 72	21 74
Londra tre mesi	27 30	27 26
Francia	108 57	108 75
Prestito Nazionale	—	— 49
Obbl. regia tabacchi	00 —	00 —
Banca nazionale	00 —	1965 —
Azioni meridonali	343 —	00 —
Obbl. meridionali	—	00 —
Banca Toscana	—	80 —
Credito mobile	645 —	00 00
Banca generale	—	—
Banca isola german.	—	—
Rendita globale del 1 luglio	77 80	—

Moscovici, gerente responsabile

ANNUNZI
ISTITUTO
EDUCATIVO INTERNAZIONALE
Via Rovina
CONVITTO FEMMINILE
Alunne esterne
Le scuole si riapriranno Lunedì 6 Novembre.
L'iscrizioni si faranno dal 20 Ottobre.
Per ulteriori schiarimenti e programmi rivolgersi alla
6 892 DIREZIONE

D'affittarsi
Casa Via S. Francesco, N. 3769.
Casino Via Savonarola, N. 4953.
Casa Via dell'Arco N. 990.
Bottega con 3 locali Via Soccorso, N. 3970.
Casetta e Bottega, Via Soccorso, N. 3972.
Casetta e Bottega, Via Soccorso, N. 3973.
Rivolgersi all'avvocato G. Angelo Levi, Via Turchia N. 537. 18 823

D'AFFITTARSI
UN SECONDO APPARTAMENTO signorile ed elegante con pavimento a parquette, nonché condotta d'acqua, in via San Francesco N. 3300.
Rivolgersi alla ditta I. Wollmann.

Avviso IV
SEBASTIANO CASALE
S. LORENZO
Vedi quarta pagina.

Inserzioni a pagamento

N. 1716. Ref. A. C. 3-902
MUNICIPIO
DI BADIA-POLESINE

Avviso d'Asta

Nel giorno di Mercoledì 15 Novembre p. v. alle ore 11 antim. avrà luogo in questo Ufficio un esperimento d'Asta per appaltare durante il quinquennio da 1 Gennaio 1877 a 31 Dicembre 1881 il servizio della pubblica illuminazione a petrolio composta di FANALI N. 67.

L'Asta sarà tenuta a candela vergiata e sotto l'osservanza delle leggi vigenti. La gara verrà aperta sul dato di annue L. 8500, e non si accetteranno offerte di ribasso inferiori a L. 10.

La delibera seguirà a favore del miglior offerente, salvo l'esperimento dei fatali.

Per adire all'asta ogni aspirante dovrà fare il deposito di L. 600 a garanzia dell'offerta, e delle spese; facoltativo alla stazione appaltante di aumentare il deposito, anche in corso d'asta, in caso di rilevanti ribassi.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di migliororia (fatali) viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 9 Novembre 1876, ritenuto che tali offerte non potranno essere minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Il Contratto d'appalto è regolato dal Capitolato 28 Settembre 1876 al quale resta vincolato il deliberatario, e tale Capitolato sarà ostensibile a chiunque da oggi nell'Ufficio Municipale.

Badia-Polesine, 28 Ottobre 1876.

Il Sindaco
TULLIO cav. DAL-FIUME

CASALE SEBASTIANO DI QUI
Arrivo e vendita di grandissimo assortimento **Mantelli** per Signora da L. 30 a 120.
Straordinaria collezione Scialli e Sciarponi tessuti (tapis) e detti **PERSIANI** tutta lana da L. 20 a 200. Quest'ultimi, per semplice occasione, si vendono sotto il prezzo di fabbrica.
Un **monte d'indispensabili** ossia Plaids tutta lana coi relativi Portaplet da L. 20 a 60, uno di questi è bastante tanto per far un Vestito completo da uomo, come per formare una prussiana da Signora.
Ricorda i già pubblicati tappeti da stanze a prezzi d'origine.

Sciroppo Laroze
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
TONICO, ANTINERVOZO

Da più di quarant'anni lo **Sciroppo Laroze** è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITIS, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI di STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'Elixir, di Polvere ed di Opiato i **Dentifrici Laroze** sono, i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ia}, 2, rue des Lions-S^t-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Sani già Deggiato, Cornello, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciroppo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amaro all' Ioduro di potassio.

ACQUA
POLVERE
Dentifrici
DEL
DOCTEUR PIERRE
della Facoltà di Medicina di Parigi
8, Place de l'Opéra, Parigi.
MEDAGLIA DEL MERITO
all'Esposizione di Vienna 1873.
Si trova presso i principali profumieri.

Tipografia edit. F. Sacchetto
LA FAMIGLIA
SECONDO
IL DIRITTO ROMANO
per FRANCESCO SCHUPFER



ADOVA - TIPOGR. F. SACCHETTO
RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE
Materialista in Campagna
del prof. G. GUERZONI

ORARIO Ferrovie Alta Italia

Padova per Venezia			Venezia per Padova			Padova per Bologna			Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
I	misto 3,14 a.	4,55 a.	omnibus 5,19 a.	6,30 a.	I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 1,15 a.	4,25 a.	I	omnibus 6,12 a.	10,30 a.
II	omnibus 4,43 a.	6,04 a.	diretto 6,55 a.	7,35 a.	II	misto 11,38 a.	fino a Rovigo 1,55 p.	da Rovigo 4,05 p.	misto 6,05 a.	II	omnibus 10,49 a.	2,45 p.
III	misto 6,26 a.	8,10 a.	diretto 8,38 a.	9,34 a.	III	diretto 2,65 p.	5,-- p.	omnibus 5,-- p.	9,32 a.	III	diretto 5,45 p.	8,22 p.
IV	omnibus 7,53 a.	9,05 a.	misto 9,57 a.	11,43 a.	IV	omnibus 5,15 p.	9,48 a.	1) diretto 12,49 p.	3,50 p.	IV	misto 6,18 a.	8,49 a.
V	9,34 a.	10,53 a.	diretto 12,53 p.	1,58 p.	V	diretto 9,17 a.	12,40 a.	omnibus 5,15 p.	9,17 a.	V	omnibus 10,38 a.	2,24 a.
VI	1,35 p.	3,15 p.	omnibus 4,10 a.	5,30 a.	Mestre per Udine			Udine per Mestre				
VII	diretto 4,-- p.	5,-- p.	3,46 a.	5,05 a.	Corse <th>Partenze da MESTRE</th> <th>Arrivi a UDINE</th> <th>Partenze da UDINE</th> <th>Arrivi a MESTRE</th> <td>I</td> <td>omnibus 1,53 a.</td> <td>3,12 a.</td>	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	I	omnibus 1,53 a.	3,12 a.
VIII	6,55 a.	7,45 a.	5,33 a.	6,53 a.	II	omnibus 6,12 a.	10,30 a.	misto da Conegliano 6,05 p.	10,5 a.	II	omnibus 10,49 a.	2,45 p.
IX	8,52 a.	10,10 a.	7,50 a.	9,06 a.	III	diretto 5,45 p.	8,22 p.	6,05 p.	10,5 a.	III	diretto 5,45 p.	8,22 p.
X	9,35 a.	10,45 a.	11,-- a.	12,38 a.	IV	misto 6,18 a.	8,49 a.	diretto 9,47 a.	12,47 p.	IV	misto 6,18 a.	8,49 a.
					V	omnibus 10,38 a.	2,24 a.	3,55 p.	7,40 a.	V	omnibus 10,38 a.	2,24 a.

ANTONIO prof. FAVARO
LEZIONI DI STATICA GRAFICA
Padova, in-8, 1876.
Pubblicato il Fascicolo 7, it. L. UNA.

SACCARDO A.
COLFOSCO
RACCONTO
Padova 1874, in-12. - Lire 1.50

FEDERICO INGEGNERE GABELLI
IL RISCATTO DELLE FERROVIE
Padova, TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
in-8 - Lire 20

DIZIONARIO DI GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE
compilato a cura degli avvocati
L. LUCCHINI E G. MANFREDINI
professori pareggiati nella R. Università di Padova
RACCOLTA ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI pronunciate dalla Magistratura del Regno nel decennio dal 1865 al 1875
Padova 1876 - Tipografia Sacchetto
Pubblicato il fasc. 2°, it. Lire UNA

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

1876	OTTOBRE e NOVEMBRE						
	29	30	31	1	2	3	4
Rendita Italiana god. 1 luglio	77 25	77 25	77 25	77 25	77 25	79 30	79 35
Prestito 1866	43 50	43 50	43 50	43 50	43 50	43 50	43 50
Pezzi da 20 franchi	21 83	21 87	21 86	21 86	21 86	21 76	21 73
Doppie di Genova	84 80	84 80	84 80	84 80	84 80	84 80	84 70
Fiorini d'argento V. A.	2 30	2 30	2 30	2 30	2 30	2 30	2 30
Banconote Austriache	2 19	2 19	2 20	2 20	2 20	2 21	2 21

Listino dei Grani dal 29 ottobre al 4 novembre 1876.

Frumento da pastore vecchio	L.	Frumentone giallo vecchio	Il quintale
detto id. nuovo	28	detto id. nuovo	17 60
detto mercantile vecchio	28	detto nostrano vecchio	16 80
detto id. nuovo	26 80	detto id. nuovo	20
Frumentone pignoletto vecchio	19 60	Segala	20 66
detto id. nuovo	19 60	Avena nuova	20 66

MOVIMENTO DELLE DITE COMMERCIALI
NUOVI ESERCENTI - Bolio Antonio farinato, Via S. Andrea N. 234 A.
CESSAZIONI - Buso Luigi farinato Via S. Leonardo N. 4710.
TRASLOCHI - Michieli Alessandro negoziante merci da Via S. Fermo N. 1260 a Via Rodella N. 326.

Premiata Tipografia Editrice
IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE
AD USO
delle Scuole pubbliche e private d'Italia
PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE
Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire
Padova - F. SACCHETTO - Padova
Padova, 1876. Prem. tip. Sacchetto.

OPERE MEDICHE a grande ribasso
VENIBILI
ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

BIAGGI dott. L. - Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Sencin. Vol. 5, in 8° L. 5.-
COLLETTI prof. F. - Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° 50
Id. - Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. 50
Id. - Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova 50
Id. - Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici 50
GIACOMINI prof. G. A. - Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 30.-
MUGNA prof. G. B. - Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini 50
PORTANSKI prof. C. - Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3 9.-
SIMON prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Venezia, in 8° 2.-
ZANTEMAYER F. - Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concazo. - Padova 2.-

TESTI UNIVERSITARI
PUBBLICATI
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.-
Id. - Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° 5.-
CORNEWAL LEVIS - Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12 2.-
FAVARO prof. A. - L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei momenti di Amsler. - Padova 1872 1.50
KELLER prof. A. - Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° 2.50
MONTANARI prof. A. - Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° 5.-
ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. - Padova 1870 6.-
ROSSETTI prof. F. - Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure 3.-
SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 3.-
SANTINI prof. G. - Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova 8.-
SCHUPFER prof. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 10.-
Id. - La Famiglia secondo il Diritto Romano - Padova, 1876, in 8°, vol. 1° 6.-
TOLOMEI prof. G. P. - Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 8.-
TURAZZA prof. D. - Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 10.-
Id. - Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 2.-
Id. - Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 6.-